

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E PER IL TRIENNIO 2015-2017

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Inquadramento normativo

A seguito della disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *‘Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, e della legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *‘Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36’*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall’art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall’art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio d’Ambito Territoriale Ottimale ‘Lemene’.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, *dell’Accordo per la costituzione dell’Ambito territoriale ottimale interregionale ‘Lemene’*. Il testo dell’accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall’Accordo Interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all’art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all’art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell’azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un’Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’ potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all’Accordo per la costituzione dell’Ambito Territoriale Ottimale Interregionale ‘Lemene’, approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell’ATOI segue le procedure previste dall’art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell’ATOI medesimo;

4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante '*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)*', la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell' "Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.*

Infine, si ricorda che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia'.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono, quindi, i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia, Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Gruaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravisdomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'' (di seguito CATOI 'Lemene').

Lo stato dell'arte

Nel corso del 2014, si è dato seguito, nelle more della stipula del nuovo Accordo interregionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, alla costituzione di una prima struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene', atta ad affrontare, quantomeno in regime transitorio ed emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla complessa normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa.

Come anticipato in premessa, solo recentemente, con legge regionale FVG n.27/2014, pubblicata sul supplemento ordinario n.2 del 7 gennaio 2015 al BUR n.1 dd. 07.01.2015, è stata

autorizzata l'Amministrazione regionale a stipulare con la Regione del Veneto un accordo, prevedendo, altresì, per quest'ultimo, una durata limitata al 31 dicembre 2017.

In tale perdurante situazione transitoria circa la costituzione dell'ente di governo dell'Ambito interregionale, nelle more di una riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, questa Consulta ha provveduto a fronteggiare le esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, attraverso forme di collaborazione e consulenza che hanno consentito un effettivo contenimento della spesa di personale, trattandosi di incarichi comunque temporanei che possono essere rescissi in conseguenza di mutate esigenze normative ed operative.

Si evidenzia, inoltre, che, in data 11.12.2014, con l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese, è stata definitivamente perfezionata la fusione delle società di gestione in *house providing* Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. nella società in *house providing* Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA S.p.A.) e che quest'ultima si configura come gestore unico d'ambito, in coerenza alle disposizioni di cui al Decreto-Legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L.11.11.2014, n.164.

Relativamente alle fondamentali questioni tariffarie, la Consulta d'Ambito ha provveduto, nel corso del 2014, a predisporre, giuste deliberazioni dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.7 e n.8 di data 23.05.2014, le tariffe per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2013, n.643/2013/R/IDR, recante *'Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento'*, per le macrozone di cui alle gestioni salvaguardate già in capo ad Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A., oggi LTA S.p.A..

Tali proposte sono state approvate da AEEGSI con deliberazione 26 giugno 2014, n.317/2014/R/IDR.

Nel corso del 2014, è proseguito, grazie all'attuazione dello specifico protocollo d'intesa con la Regione FVG, per la prestazione di servizi forniti nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (S.I.I.R.), il percorso di costruzione della piattaforma informativa della CATOI 'Lemene', con l'attivazione dell'applicativo dedicato alla gestione economico-finanziaria dell'ente e con l'attivazione del proprio sito istituzionale. Sono stati, altresì, adottati alcuni fondamentali strumenti amministrativi, quali, a mero titolo esemplificativo, il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Piano triennale integrità e trasparenza e gli indirizzi per la regolamentazione dei rapporti tra la Consulta d'Ambito ed i soggetti gestori salvaguardati con riferimento a procedimenti espropriativi, a dichiarazione di pubblica utilità e ad erogazione di contributi da parte della CATOI 'Lemene'.

Attesa la cornice istituzionale suesposta, nel paragrafo seguente viene dettagliato il programma delle attività per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017.

Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2015

Dalla sintetica ricognizione di cui al paragrafo precedente, emerge chiaramente come il programma delle attività della CATOI 'Lemene' per l'esercizio 2015 debba tenere, innanzitutto, conto del vincolo costituito dall'ancora non avvenuta sottoscrizione del nuovo Accordo interregionale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione del Veneto.

Solo in conseguenza a specifica definizione delle procedure amministrative in seno a tale fondamentale atto, potranno essere, infatti, perfezionati i seguenti adempimenti:

1. approvazione del Piano d'Ambito, redatto nell'ottica del gestore unico del servizio idrico integrato, e perfezionamento del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano medesimo, mediante redazione del Rapporto preliminare e del Rapporto ambientale e svolgimento delle fasi di consultazione, così come previsto dal D.Lgs. n.152/2006. Modi e

forme di sviluppo di tale processo è opportuno -se non necessario- che trovino puntuale e chiara definizione nel nuovo Accordo interregionale, così come le decisioni circa lo sviluppo temporale del Piano stesso;

2. perimetrazione degli agglomerati nel territorio della CATOI 'Lemene' ricadente nella regione Friuli Venezia Giulia. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4, comma 22 e seguenti, della legge regionale FVG 26 luglio 2013, n.6, *le Consulte d'Ambito territoriale ottimale di cui all'art.4, comma 44, della legge regionale n.22/2010, provvedono, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'individuazione e all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché della determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali.*

La medesima legge regionale precisa, altresì, all'art.4, comma 24, che *il Consorzio Autorità d'Ambito Interregionale 'Lemene' provvede agli adempimenti di cui al comma 22, anche fuori dai termini ivi indicati, a seguito della stipula di un Accordo tra le Regioni interessate.*

Ad oggi, la struttura tecnica della CATOI 'Lemene' ha predisposto una proposta di perimetrazione degli agglomerati di depurazione, ma risulta del tutto evidente che tale documento tecnico potrà essere approvato dalla Consulta d'Ambito solo dopo la stipula di uno specifico accordo tra le due Regioni, nella fattispecie il nuovo Accordo interregionale.

E' ben noto come la perimetrazione degli agglomerati di depurazione rappresenti un impegnativo processo tecnico, soprattutto nei territori in cui sono in corso procedure di infrazione comunitarie e situazioni di mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di impianti di depurazione;

3. costituzione del Comitato consultivo degli utenti, ai sensi dell'art.12 del vigente Accordo interregionale.

Con deliberazione n. 1058/DGR del 24.06.2014, recante *'Approvazione delle direttive per la costituzione dei Comitati consultivi degli utenti degli ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato (l.r. n.17/2012 art.9 e art.12, comma 3)'*, la Giunta regionale della Regione del Veneto ha disposto, al punto 6. del deliberato, che, per l'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', si procederà alla costituzione del relativo Comitato consultivo degli utenti secondo specifici successivi provvedimenti, d'intesa con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

4. redazione del nuovo schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato.

Lo Statuto della CATOI 'Lemene' prevede, all'art.15, comma 2, lettera i), che il Consiglio di Amministrazione approvi gli schemi di riferimento delle Carte del servizio pubblico, assicurando la partecipazione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'art.22 dello Statuto medesimo (cfr. precedente punto 3.). Ad ogni buon fine, il Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene' ha provveduto, giusta deliberazione n.22 dd.15.12.2014, a formulare, in merito, alcuni indirizzi, fatti propri dall'Assemblea della Consulta d'Ambito con deliberazione n.21 dd.30.12.2014, e ad adottare una bozza di schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato, quale elaborato preliminare da sottoporre all'analisi del Comitato consultivo degli utenti, una volta costituito nei modi e nelle forme che saranno previsti dal nuovo Accordo interregionale;

Alle attività di cui ai punti suelencati, si aggiunge la seguente attività a carattere strategico a livello di ambito interregionale:

5. Organizzazione delle Conferenze dei servizi di cui all'art.7 del D.L.n.133/2014.
Il decreto legge 12 settembre 2014, n.133, *'Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione*

burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive', convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, prevede che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'art.149 del D.Lgs. n.152/2006, siano approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articolo 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n.241. La stessa procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti. Va da sé che ciò implica l'urgente individuazione di risorse e sinergie atte all'attuazione delle prescrizioni normative suesposte.

Di seguito si riassumono, inoltre, alcuni ulteriori punti programmatici a carattere prioritario:

6. Approvazione del Regolamento unico relativo ai servizi di acquedotto e fognatura.
L'articolo 107 del D.Lgs. n.152/2006 prevede che gli scarichi di acque reflue domestiche che recapitano in reti fognarie siano sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dal soggetto gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'ambito competente. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.23 dd.15.12.2014, la CATOI 'Lemene' ha adottato un'idonea procedura relativamente alle fasi di emanazione ed approvazione succitate. Ci si propone di perfezionare la procedura di approvazione del Regolamento di che trattasi nel corso del 2015, compatibilmente all'acquisizione dei necessari pareri delle Aziende per i servizi sanitari e delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti.
7. realizzazione degli adempimenti previsti dalle deliberazioni dell'AEEGSI eventualmente vincolanti per la CATOI 'Lemene' ed avvio del percorso di convergenza tariffaria di cui alla deliberazione assembleare n.20 dd.17.12.2013;
8. completamento e perfezionamento dei regolamenti interni della CATOI 'Lemene';
9. completamento della piattaforma informativa della CATOI 'Lemene';
10. attivazione dei contratti di consulenza e collaborazione, indispensabili per il funzionamento della struttura operativa della CATOI 'Lemene';
11. ogni altro adempimento previsto dalla normativa di settore.

Coerentemente con le scelte effettuate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Consulta d'Ambito in tema di contenimento dei costi del personale ed in sintonia con quanto sinora esposto in materia di fabbisogno di personale minimo atto a garantire l'operatività della CATOI 'Lemene', di seguito vengono dettagliate le figure professionali strettamente necessarie al funzionamento della Consulta d'Ambito, da reperirsi tramite incarichi di consulenza e/o collaborazione.

Alla luce dell'esperienza maturata, si ritiene di doversi avvalere delle alte professionalità di seguito elencate, attesa l'estrema complessità delle problematiche inerenti il servizio idrico integrato:

- a. esperto in materia di tariffa, in particolare per l'applicazione e l'aggiornamento del Metodo Tariffario Idrico in funzione delle deliberazioni dell'AEEGSI, per la collaborazione alla definizione delle procedure in base alle quali attivare le attività di controllo della CATOI 'Lemene' a supporto della verifica del raggiungimento degli standards economici e qualitativi fissati nelle convenzioni di gestione e per ogni altra attività correlata alla tariffa del servizio idrico integrato e derivante da provvedimenti dell'AEEGSI.

Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, la comprovata specializzazione universitaria e la pluriennale esperienza nelle tematiche in materia di tariffa del SII;

- b. esperto legale, in particolare per l'analisi approfondita della dottrina e giurisprudenza del servizio idrico integrato e, più in generale, in materia di acque pubbliche; per l'analisi, dal punto di vista giuridico, degli atti della CATOI 'Lemene', al fine di prevenire ed evitare l'insorgenza di eventuali controversie; per l'analisi giuridica dello schema di riferimento della Carta dei Servizi, dei Regolamenti di acquedotto e fognatura e dalle osservazioni derivanti dalle fasi di consultazione della VAS del Piano d'Ambito; per supporto giuridico alle Conferenze di servizi di cui al DL n.133/2014; per ogni altro adempimento a carattere giuridico derivante dalle leggi di settore.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, pertanto, il possesso del patrocinio innanzi alle magistrature superiori e la pluriennale esperienza nel campo della giurisprudenza delle acque pubbliche;
- c. esperto in ingegneria idraulica ed ambientale, in particolare per la collaborazione alle fasi istruttorie inerenti la redazione del nuovo Piano d'ambito ed al processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano medesimo; per l'istruttoria tecnica finalizzata all'approvazione dei progetti inerenti gli interventi previsti nei Programmi degli Interventi vigenti; per l'istruttoria e la partecipazione alle Conferenze di servizi indette dalla CATOI 'Lemene' e/o da altre amministrazioni competenti e riguardanti le tematiche del servizio idrico integrato; per ogni altro adempimento di carattere tecnico in materia di SII ai sensi della normativa vigente.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria, con abilitazione alla professione di ingegnere, e comprovata esperienza in materia di piani d'ambito e/o pianificazione e progettazione di opere in classe VIII;
- d. responsabile del servizio finanziario, in particolare per l'adempimento di tutti gli obblighi in capo alla CATOI 'Lemene' previsti dal D.Lgs. n.267/2000, ovvero dalla normativa vigente, in materia economico-finanziaria.
Requisiti essenziali del profilo professionale risultano, quindi, il possesso di comprovata specializzazione universitaria nelle materie di che trattasi e pluriennale esperienza nel campo della gestione economico-finanziaria degli enti locali.

Si ribadisce come l'attivazione di contratti di consulenza e/o collaborazione permetta alla Consulta d'Ambito di accedere a professionalità di elevata specializzazione a livello regionale e nazionale, con evidente contenimento della spesa relativa al personale, potendo introdurre, peraltro, sistematicamente, nei contratti in argomento, la possibilità di rescindere gli stessi in qualsiasi momento, in funzione di eventuali mutate esigenze operative della CATOI 'Lemene' o sopravvenienti prescrizioni normative. Le suelencate consulenze/collaborazioni previste per l'anno 2015, di cui una strettamente vincolata ad adempimenti obbligatori per legge, ammontano, infatti, a complessivi euro 81.550,00, onnicomprensivi di IVA, qualora dovuta, oneri previdenziali e rimborsi spese vari; una posta, cioè, prossima al costo di n.2 profili professionali D1, a tempo pieno, di cui al CCRL del comparto unico del FVG.

Indirizzi programmatici per il biennio 2016/2017

L'attività della CATOI 'Lemene' per gli altri due anni del triennio (2016 e 2017) potrà essere declinata solo a seguito degli indirizzi strategici che saranno definiti dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Regione del Veneto nel nuovo Accordo interregionale.

Dovrà, comunque, essere avviata una costante attività di monitoraggio e controllo del programma degli interventi, del piano finanziario e della gestione del servizio, al fine di verificare il raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari, nonché della puntuale realizzazione

degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, con particolare riguardo al rispetto dei diritti dell'utenza.

Le modalità e i limiti di attuazione di quanto sopra saranno subordinate ai futuri provvedimenti che l'AEEGSI adotterà in materia tariffaria e nella definizione degli standard economici e qualitativi, nonché ai provvedimenti legislativi che le competenti Amministrazioni regionali assumeranno in materia di Servizio Idrico Integrato.

Nel quadro più ampio della politica complessiva del sistema idrico integrato, deve necessariamente essere ricordato quanto previsto dall'art.147 del decreto legislativo n.152/2006, ovvero che le Regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei principi di unità del bacino idrografico, o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati, dell'unicità della gestione e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici e tecnici.

Attesa la rispondenza dell'Ambito interregionale 'Lemene' -unico ambito interregionale in Italia- ai criteri di cui al paragrafo precedente, sia dal punto di vista fisico-geomorfologico che gestionale, dovrà essere, conseguentemente, proposta e sviluppata, da parte della CATOI 'Lemene' una politica di salvaguardia delle peculiarità dell'ambito stesso, anche in un disegno strategico che possa contemplare la costituzione di ambiti a livello regionale.

Il Bilancio di previsione 2015 e per il triennio 2015-2017

Come previsto dall'articolo 2 dello Statuto, questa Autorità d'Ambito è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, finanziaria e patrimoniale.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di pareggio fra entrate ed uscite, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in tema di contabilità degli Enti. Si compone del bilancio previsionale dell'esercizio 2015, del bilancio previsionale pluriennale 2015-2016-2017 e della presente Relazione previsionale e programmatica.

Il bilancio per l'esercizio 2015 presenta sinteticamente i seguenti valori:

Euro 310.000,00 per le spese correnti;

Euro 402.000,00 per le spese in conto capitale;

Euro 2.000.000,00 per le operazioni di gestione della liquidità;

Euro 139.000,00 per le partite di giro;

per complessivi Euro 2.851.000,00.

Nel bilancio 2015 è prevista la copertura della "parte corrente" mediante gli interessi attivi sulle giacenze presso il servizio di Tesoreria, presunti in euro 8.000,00, unitamente al contributo riconosciuto in forza della nuova convenzione di Tesoreria valevole per il triennio 2014-2016 nella misura di euro 3.000,00, nonché dalle somme provenienti dai gestori salvaguardati, quali spese di funzionamento, nell'importo di euro 299.000,00. In merito a quest'ultima posta, si richiama la succitata deliberazione AEEGSI 26 giugno 2014, n.317/2014/R/IDR, di approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti da questa Consulta d'Ambito, in cui sono contemplate anche le spese di funzionamento della CATOI 'Lemene' per gli anni 2014 e 2015.

Si evidenzia come le spese per abitante nell'Ambito interregionale, relativamente al totale delle spese correnti della CATOI 'Lemene', siano pari a 1,69 €/ab [ovvero 1,62 €/ab] (dove il numero di abitanti dell'Ambito è riferito all'anno 2005 [ovvero al censimento 2011 – dati ufficiali

ISTAT]), cioè un importo inferiore a quello di tutte le Consulte d'Ambito del Friuli Venezia Giulia, se confrontato con quanto riportato nella Relazione annuale sullo stato dei servizi idrici -anno 2012- a cura dell'Autorità Regionale per la Vigilanza sui Servizi Idrici.

La parte in "conto capitale", pari ad euro 402.000,00, è finanziata per € 401.000,00, in particolare, al Titolo 4, categoria 3 (Trasferimenti di capitale dalla Regione), con contributi regionali specifici, ed euro 1.000,00 con avanzo presunto di amministrazione.

Per quanto riguarda la Spesa, al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 1, sono esplicitate le spese inerenti gli organi istituzionali della Consulta d'Ambito, pari a complessivi euro 58.500,00. Nelle more delle specifiche determinazioni di settore da parte delle Amministrazioni regionali, prudenzialmente, è stata iscritta a bilancio la predetta posta che può considerarsi 'storicizzata' e che riguarda, essenzialmente, l'indennità di carica del Presidente, nella misura corrispondente a quella del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento, così come determinata giusta deliberazione assembleare n.8 di data 23.09.2010.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 1, sono riportate le poste concernenti il personale dell'attuale struttura operativa della Consulta d'Ambito. Tale intervento ammonta ad euro 101.650,00, di cui 75.500,00 per gli emolumenti relativi al Direttore della Consulta d'Ambito ed euro 22.150,00 per gli oneri a carico ente sugli stipendi, oltre che euro 4.000,00 per missioni e rimborso chilometrico.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 3, sono stati previsti euro 45.000,00 per prestazioni di servizi, di cui euro 40.000,00 per consulenze, spese legali e patrocinio, attesa la particolare complessità della normativa esposta in premessa e degli adempimenti ad essa conseguenti di cui al paragrafo '*Programma delle attività della CATOI 'Lemene' per il 2015*', oltre euro 5.000,00 per servizi essenziali, quali, a mero titolo esemplificativo, spese telefoniche e spese per elaborazione di buste paga.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 1, sono state previste spese per personale afferente al servizio finanziario, per complessivi euro 9.750,00, ivi inclusi gli oneri a carico ente.

Al Titolo 1, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 3, è previsto il compenso per l'Organo di revisione, per euro 9.000,00, e per l'Organismo Indipendente di Valutazione, per euro 1.190,00, mentre all'Intervento 5, è stata inserita una posta, pari ad euro 25.000,00, denominata 'rimborso enti personale in convenzione', per rapporti di collaborazione, stante anche la necessità di organizzazione delle Conferenze di servizi di cui all'art.7 del più volte richiamato D.L. n.133/2014, unitamente ad € 1.200,00 per rimborsi per utilizzo di locali e attrezzature informatiche.

Viene previsto all'intervento 11 il fondo di riserva, nel rispetto dei limiti normativamente previsti tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti, mentre non viene previsto il fondo di svalutazione crediti in quanto le entrate non presentano natura aleatoria nella riscossione. Inoltre, tutte le entrate sono definibili a priori e pertanto non presentano aleatorietà nella stima. Si precisa, infatti, per quanto appena detto, che le entrate da interessi attivi vengono accertate per cassa.

Al Titolo 1, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 3, il bilancio di previsione 2015 prevede una spesa pari ad euro 38.000,00, di cui euro 21.000,00 per l'attivazione della specifica consulenza in materia tariffaria ed euro 10.000,00 per una specifica consulenza in materia di ingegneria idraulica e ambientale. Sono infine previsti, prudenzialmente, euro 7.000,00 per attività di pianificazione complementare e strettamente correlata al nuovo Piano d'Ambito. All'intervento 5, sono stati stanziati euro 5.000,00 per la compartecipazione alla Project idea "ALLWATER: Alliance for water (regional strategies)", formulata dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, oltre ad euro 1.000,00 per agevolazioni tariffarie.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, al Titolo 2, Funzione 1, Servizio 2, Intervento 5, è prevista una spesa, per complessivi euro 1.000,00, relativa all'acquisto di materiale informatico, avendo già perfezionato la Consulta d'Ambito il Protocollo d'intesa con la RAFVG, per l'accesso ai servizi SIIR, alla fine del 2013. Gli acquisti sono finanziati con avanzo presunto di

amministrazione, e si procederà al loro perfezionamento esclusivamente a seguito dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014.

Al Titolo 2, Funzione 9, Servizio 4, Intervento 1, è riportata la previsione di spesa inerente il cofinanziamento di interventi previsti nei vigenti Piani stralcio, per un importo, nel 2015, pari ad euro 401.000,00.

Nell'anno 2015 è, infatti, prevista l'annualità di un contributo ventennale pari ad euro 400.620,28, trasferito dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il totale complessivo della spesa, incluse le partite di giro, quantificate in euro 139.000,00, risulta pari a 2.851.000,00, così come anticipato nel quadro sinottico riassuntivo di cui alla premessa.

Per quanto riguarda le entrate, si prevedono, nel bilancio di previsione 2015, proventi, al Titolo 3, Categoria 1, per euro 299.000,00, quali compartecipazioni gettito tariffa, ed, al Titolo 3, Categoria 3, proventi, per euro 8.000,00, quali interessi attivi sulle giacenze di cassa, mentre alla Categoria 5 il contributo del tesoriere per euro 3.000,00.

Al Titolo 4, Categoria 3, si ipotizzano, infine, entrate da trasferimenti in conto capitale dalle Regioni, di cui 400.620,28 derivante da trasferimenti da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Infine, è previsto uno stanziamento di euro 2.000.000,00 in entrata al Titolo 4, Categoria 6, ed in uscita al Titolo 2, Funzione 1, Servizio 3, Intervento 10, al fine di massimizzare i rendimenti della giacenza di cassa, senza aumentare il rischio rispetto alla gestione delle stesse tramite il conto di Tesoreria, nel rispetto delle direttive fornite dal Consiglio di Amministrazione.

Investimenti co-finanziati con contributo erogato dalla RAFVG

Ai sensi del DPR n. 11 maggio 2010, n.095/Pres. "LR 12/2009, art.5, commi 4, 5, 6 e 7. Regolamento concernente il trasferimento alle Autorità d'Ambito dei fondi di cui all'art.5, commi 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 23 luglio 2009, n.12, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG n.20 del 19.05.2010, con decreto ALP.9/1777 E/14/13 dd. 30 luglio 2010 dell'allora Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia, sono stati trasferiti alla CATOI 'Lemene' fondi per complessivi € 8.012.405,82, di cui 400.620,28 per 19 rate annuali dall'anno 2010 all'anno 2028 ed € 400.620,50 per una rata annuale dell'anno 2029, finalizzati ad investimenti su impianti e su infrastrutture per il servizio idrico integrato.

Al contributo regionale di che trattasi ed ai correlati interventi è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) H43J10000900002.

Ad oggi, sono state accertate in entrata dalla Consulta d'Ambito le prime cinque rate, ciascuna dell'importo indicato al paragrafo precedente, di cui n.4 sono state destinate ai seguenti interventi prioritari previsti nei Piani stralcio ad oggi vigenti delle macroaree 'settentrionale ed occidentale' ed 'orientale':

- a. euro 450.000,00 per il cofinanziamento dei lavori di completamento dell'impianto di depurazione di Chions capoluogo, progetto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2/2011;
- b. euro 300.000,00 per il cofinanziamento dell'intervento denominato 'Ampliamento della rete fognaria del Comune di Fiume Veneto – nuove reti fognarie di via Vespucci e limitrofe, come da studio di fattibilità proposto dal gestore ABL S.p.A., prot.n. 3468 dd. 12.12.2013;
- c. euro 202.481,12 per il cofinanziamento dell'intervento 'Lavori di risanamento e completamento collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN).

Ricerca delle acque parassite nella fognatura comunale e interventi per la loro riduzione’, come da progetto definitivo-esecutivo del gestore CAIBT S.p.A.;

- d. euro 250.000,00 per il finanziamento dell’intervento denominato *‘Realizzazione della fognatura nera in via Levada – Comune di Sesto al Reghena’*, come da studio di fattibilità proposto dal gestore ABL S.p.A., prot.n. 226 dd.10.02.2014;
- e. euro 400.000,00 per il finanziamento dell’intervento denominato *‘Risanamento e completamento di collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN)’*, come da studio di fattibilità proposto dal gestore CAIBT S.p.A., prot.n. 139 dd. 07.02.2014.

Con determinazioni dirigenziali n.23, 24, 25, 26 e 27 dd. 08.08.2014 sono state liquidate alle società di gestione le aliquote pari al 10% dei contributi in parola, così come previsto dalla deliberazione assembleare n.1 dd.28.03.2014, in base alle quale è stata individuata la graduazione di erogazione ai gestori salvaguardati ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. dei contributi medesimi.

Corre l’obbligo di rilevare che, nell’ambito della procedura d’infrazione 2014/2059 – Attuazione in Italia della Direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane (ex Pilot 1976/2011/ENVI), risulta coinvolto anche un agglomerato appartenente all’Ambito interregionale ‘Lemene’, ovvero l’agglomerato denominato *Fiume Veneto*. Tale agglomerato risulta non conforme agli articoli 3 e 4 della citata direttiva 91/271/CEE.

Inoltre, con determinazione provinciale n.1629 del 05.07.2011 è stata archiviata l’istanza di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dal depuratore di via Tavella su fiume Fiume e da scolmatori di piena a servizio dell’abitato di Fiume Veneto presentata dalla società Acque del Basso Livenza S.p.A..

La CATOI ‘Lemene’, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità finanziarie, ha previsto nel Programma degli Interventi prioritari 2014-2017, interventi nel Comune di Fiume Veneto per un importo complessivo pari ad euro 3.500.000,00, cui si aggiungono euro 1.300.000,00 per il primo stralcio del collettore Zoppola-Fiume Veneto ed euro 300.000,00 per le nuove reti fognarie di via Vespucci e limitrofe. L’imponente impegno finanziario, necessario all’ottimizzazione della rete infrastrutturale del Comune di Fiume Veneto ed al superamento della procedura di infrazione 2014/2059, è stato oggetto di specifica relazione redatta a cura dell’allora società di gestione ABL S.p.A.: la stima degli interventi prioritari da realizzarsi ammonta ad oltre 35 milioni di euro. Degli esiti derivanti da tale ricognizione è stata informata la Regione Friuli Venezia Giulia, giusta nota prot.n.22623 di data 08.08.2014.

Per quanto suesposto, risulta evidente come sia necessario ed urgente impegnare le rimanenti risorse previste dal contributo regionale di cui al decreto ALP.9/1777 E/14/13 dd. 30 luglio 2010, calcolate in euro 6.409.924,70, in un’azione strategica sviluppata nei Comuni di Fiume Veneto e Zoppola e finalizzata, in particolare, al superamento della succitata procedura di infrazione, pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse oggi a disposizione.

San Vito al Tagliamento, 21.02.2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

-BALOSSI dott. Enrico-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Direttore

-VILLALTA dott. Renato-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)

Il Presidente

-DEL ZOTTO ing. Marcello-
(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)